

# Accorpamento Agrario-Einaudi la Gilda minaccia di impugnarlo



## SCUOLA

Si è svolta ieri una riunione del direttivo Upi Lazio a cui ha preso parte anche il presidente della Provincia di Latina, Gerardo Stefanelli con all'ordine del giorno il piano di dimensionamento scolastico deciso e approvato dalla Regione Lazio e che per la provincia di Latina prevede l'accorpamento dei professionali Einaudi - Mattei con il San Benedetto. È stato deciso di scrivere alla Regione per chiedere di rivedere la delibera e il piano di dimensionamento scolastico, con la possibilità, nel caso in cui la lettera rimanesse inascoltata, di adire successivamente le vie legali.

«Non amo le controversie giudiziarie tra Enti, anche perché sul tema del dimensionamento non

c'è stato un atteggiamento responsabile da parte di ciascuno degli attori che lo hanno prodotto - spiega Stefanelli - però è vero anche che, in base a quanto deciso dal Governo nazionale, questo dimensionamento si dovrà fare perché, anche perché quando abbiamo presentato il piano per i fondi arrivati dal Pnrr - e Stefanelli ricorda che solo la Provincia di Latina, per le scuole, ha ottenuto oltre 40 milioni di euro - tra gli impegni c'era quello di rivedere le autonomie scolastiche che dovranno passare dagli attuali 600 a 900. Questo significa che in qualche modo un dimensionamento e una riduzione delle autonomie va fatto e ne siamo consapevoli. Solo che le decisioni non possono arrivare dall'alto senza nessun coinvolgimento degli altri Enti e in particolare di ciascun

territorio. Quindi sicuramente a breve dovremmo iniziare a lavorare su un piano che segua le linee nazionali, ma le proposte credo debbano arrivare dai territori che hanno la possibilità di ascoltare dirigenti, sindacati e gli stessi studenti e che sicuramente hanno un quadro preciso della situazione. In questo frangente - conclude Stefanelli - è mancato il coraggio della Regione e degli attori istituzionali».

Intanto però c'è chi ha deciso

**L'UPI ALLA REGIONE  
IL PIANO VA RIVISTO  
STEFANELLI:  
NO A DECISIONI  
CALATE DALL'ALTO  
SOLUZIONI DA DISCUTERE**

di mobilitarsi. La Gilda insegnanti di Latina, infatti, è pronta a impugnare il piano di dimensionamento. «È illegittimo poiché tradisce la normativa e la realtà territoriale», spiega la coordinatrice Patrizia Giovannini che sta verificando «la possibilità di un sostegno legale per impugnare il provvedimento davanti agli organi competenti».

Per farlo sta aspettando le istanze dei docenti degli istituti di Latina interessati dalla razionalizzazione: «In entrambe le scuole c'è fermento. La delibera che accorperà i due istituti è incauta e arbitraria poiché nessuno dei due è sottodimensionato. La Regione ha giustificato l'atto con la costituzione di un unico polo professionale; in realtà l'Ipa San Benedetto già contiene un indirizzo tecnico, pertanto non ci sono giu-

stificazioni valide a una decisione simile».

Secondo Giovannini non ci sono motivazioni valide per la decisione: «Il presidente della Regione e l'Ufficio scolastico regionale hanno accorpato di fatto tre scuole e due istituti, creando una struttura sovradimensionata, ben oltre i 1.300 alunni. Il tutto senza considerare la delibera provinciale condivisa tra enti, sigle sindacali e dirigenze scolastiche».

E infatti proprio il presidente

Stefanelli aveva parlato di un colpo di mano, arrivato senza interlocuzione con gli Enti interessati. Critica che arriva anche dal sindacato: «Mai in tanti anni si è assistito a un dimensionamento a tal punto unilaterale e calato dall'alto. Un Piano che snatura gli istituti disattendendo totalmente le scelte di studenti e famiglie sul percorso e l'indirizzo da seguire». E le conseguenze potrebbero essere pesanti, in termini di iscritti.

**Francesca Balestrieri**